

*Direzione Competitività del Sistema Regionale*

*Settore Polizia mineraria, cave e miniere*

*attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo

La data (\*) e il protocollo (\*)(\*): segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA.

Classificazione: 8.80.10.013.M1808N.1358C/2025C.3

Allegati: 2

Alla Provincia di Novara  
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Ufficio Difesa del Suolo  
Via Paolo Greppi, 7  
28100 Novara (NO)  
[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

e, p.c.

Alla Regione Piemonte – Direzione A1600A  
Ambiente, Energia e Territorio  
Settore A1607C – Urbanistica Piemonte  
Orientale  
Settore A1617A – Tecnico Piemonte Nord  
SEDE

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2016 – Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Fase di VIA – Autorizzazione ad attività di ampliamento di cava di ghiaia e sabbia in località Glisente nel territorio del Comune a Castelletto sopra Ticino.  
**Proponente:** Luna Rossa S.r.l.  
**Parere unico per la Conferenza di Servizi.**

In relazione al procedimento in oggetto, inerente la Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Fase di VIA ex d.lgs. 152/2016, a corredo dell'iter procedurale per il rilascio dell'autorizzazione per il progetto di ampliamento della cava di ghiaia e sabbia in località Glisente (cod. BDAE M1808N) nel territorio del Comune di Castelletto sopra Ticino, a seguito dell'avvio del procedimento da parte della Provincia di Novara in data 08/10/2025 conseguente all'istanza del 01/10/2025 della società Luna Rossa S.r.l., è stata esaminata la documentazione progettuale disponibile all'indirizzo di rete <https://www.provincia.novara.it/>

La cava di località Glisente venne autorizzata dal Comune di Castelletto Sopra Ticino con determinazione n. 152AT del 24/07/2008 a seguito dell'esclusione del progetto dalla Fase di VIA, espressa dalla Provincia di Novara con Determina n. 1185/2007 del 13/03/2007. Successivamente la cava è stata rinnovata con Determinazione n. 227AT del 24/09/2014 per una durata di 5 anni. L'intervento in progetto riguarda l'attuale area di cava, per una superficie di circa 19.210 mq, che sarà estesa principalmente verso S-SE per ulteriori 49.398 mq, per una superficie complessiva di circa 68.608 mq. Il giacimento sfruttabile risulta in parte costituito dai volumi residui già a suo tempo autorizzati, per circa 30.008 mc, localizzati sul piazzale di fondo cava e sul fianco occidentale, a cui si aggiungono i volumi di ampliamento per circa 436.576 mc (volume totale di scavo in banco circa 466.584 mc). I vuoti di cava oggetto di riempimento sono quindi costituiti dalle riprofilature dei fronti perimetrali, per la cui realizzazione si stima la necessità di un volume di riporti di circa 84.569 mc; tale volume risulta già presente in sito ed è costituito dai rifiuti di estrazione del giacimento, come specificato

nei documenti progettuali. Sulla superficie riprofilata sarà ripristinata la copertura di terreno umico, utilizzando quello già presente in sito, in cumulo o nelle aree di ampliamento da scolturare, per un volume complessivo di circa 33.867 mc.

Per quanto concerne la conformità dell'intervento proposto rispetto al PRAE - Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione del 30 settembre 2025, n. 122-20649, che costituisce il quadro di riferimento unitario delle attività estrattive di cava ai sensi della legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 per il I e III comparto estrattivo, si riscontra con il presente parere che la cava ricade nel campo di applicazione dell'art. 55 del PRAE - "Norme transitorie - Per i procedimenti amministrativi in corso in materia di coltivazione di cave, inclusi eventuali procedimenti di verifica o valutazione di impatto ambientale, alla data di entrata in vigore del PRAE, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data in cui tali procedimenti hanno avuto inizio; i relativi dati sono riportati nel PRAE come cave in istruttoria. Qualora tali procedimenti siano conclusi con il rilascio delle autorizzazioni ed eventuali conseguenti varianti di piano regolatore ai sensi delle norme transitorie di cui all'articolo 43 della legge, i relativi dati del PRAE sono aggiornati dall'ufficio regionale di piano e riportati nelle schede relative alle cave attive del PRAE".

Conformemente all'art. 55 delle NTA PRAE, la cava M1808N verrà inserita nel prossimo aggiornamento PRAE come "Cava fuori polo in istruttoria", con particolare riferimento alla TAVOLA\_04\_C\_FP\_ATO\_BI-NO-VC - Carta delle Cave Attive Fuori Polo e degli Ampliamenti - ATO Biella-Novara-Vercelli. Qualora il procedimento autorizzativo ex l.r. 23/2016 in capo alla Provincia di Novara si concluda con esito positivo, la cava M1808N verrà classificata come "Cava attiva fuori polo" nel PRAE, dotata di propria Scheda nelle Schede delle Cave fuori Polo per l'ATO BI-NO-VC, e altresì riportata come cava attiva fuori polo nella summenzionata Tavola\_04\_C.

Il Settore Urbanistica Piemonte Orientale, con parere ns. prot. 14144 del 12/11/2025 (cfr. allegato), ha comunicato "Considerato che il progetto consiste nella prosecuzione ed ampliamento degli interventi estrattivi della "Cava di ghiaia e sabbia in località Glisente", la cui ultima autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva risulta dagli atti risalente all'anno 2014 per la durata di anni cinque;

l'attuale area di cava, per una superficie di circa 19.210 mq sarà estesa principalmente verso S-SE per ulteriori 49.398 mq, per una superficie complessiva di circa 68.608 mq. Il giacimento sfruttabile risulta in parte costituito dai volumi residui già a suo tempo autorizzati, per circa 30.008 mc, localizzati sul piazzale di fondo cava e sul fianco occidentale, cui si aggiungono i volumi di ampliamento per circa 436.576 mc (volume totale di scavo in banco circa 466.584 mc).

Gli interventi di riprofilatura morfologica e recupero ambientale saranno progressivamente eseguiti mantenendo l'impostazione già autorizzata, con recupero di tipo naturalistico, con fasce boscate, arbustive e radure inerbite,

negli elaborati progettuali si segnala che gli interventi in progetto risultano ricadenti in ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004, art. 142, c.1, lettera g) ("i territori coperti da foreste e da boschi (...)" );

la ricognizione della Tav. P2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, segnala inoltre nel territorio comunale di Castelletto Sopra Ticino la presenza di zone gravate da usi civici - beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett h) del d.lgs. 42/2004 - sebbene non puntualmente delimitate, la cui presenza risulta pertanto da accertare sulle aree del richiesto ampliamento, ciò premesso si osserva quanto segue.

Dall'esame della documentazione fornita si desume che le attività in ampliamento comporteranno la trasformazione di una estesa superficie boscata, qualificata come querco-carpineto, con conseguente sacrificio della componente vegetazionale, indicato negli atti come "moderatamente negativo", e con una incidenza percettiva sul contesto paesaggistico circostante da valutare attentamente, visto anche il protrarsi delle lavorazioni nel tempo (stimato in un decennio), la documentazione approntata non approfondisce peraltro adeguatamente gli aspetti sopra evidenziati, ai fini della compiuta valutazione del progetto proposto nella presente fase procedurale;

quanto sopra premesso, si evidenzia pertanto l'opportunità di valutare più attentamente l'impatto evidenziato sulla componente vegetazionale, anche considerando in alternativa una riduzione dell'estensione della coltivazione, approfondendo altresì adeguatamente gli impatti percettivi tenuto conto dei rapporti di intervisibilità ivi esistenti anche in relazione alla prossimità con nuclei abitati, ed alla luce della modalità di coltivazione prospettata e della morfologia del terreno, il tutto anche mediante opportuni fotoinserimenti estesi ad un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza della soluzione progettuale prescelta nei riguardi del contesto paesaggistico; in relazione a quanto sopra si chiede altresì di definire puntualmente gli interventi di mitigazione e di compensazione previsti, anche ai sensi della normativa di settore vigente.

Ad ogni buon fine si anticipa che, nelle eventuali successive fasi procedurali integrate con i profili autorizzativi, qualora le superfici boscate da compromettere per il prosieguo delle attività in corso e per il richiesto ampliamento eventualmente determinassero, come parrebbe, un'estensione superiore a 30.000 metri quadrati, la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica - ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 32/2008, è in capo alla Regione; in caso contrario, l'autorizzazione è delegata al Comune, che deve risultare idoneo all'esercizio di tale funzione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della stessa legge regionale.

Ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inoltre si segnala che il progetto definitivo dell'opera soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte".

Il Settore Tecnico Piemonte Nord, con parere prot. 30637 del 23/10/2025 (cfr. allegato), ha comunicato: "In riferimento all'oggetto si precisa che, relativamente agli aspetti forestali di trasformazione dell'area boscata (art. 19 l.r. 4/09), occorre effettuare alcuni approfondimenti tecnici.

In particolare occorre predisporre una Relazione specialistica forestale (redatta da Dottore agronomo o forestale iscritto all'Ordine) contenente:

- descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
- calcolo economico della compensazione ai sensi dell'articolo 19, della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018;
- in caso di compensazione fisica, il progetto di rimboschimento o miglioramento boschivo".

In conclusione, tenuto conto delle considerazioni riportate nei pareri pervenuti, delle risultanze dell'esame della documentazione progettuale con particolare riferimento alle dimensioni volumetriche e planimetriche del progetto di coltivazione e del movimento terre connesso incluso il terreno umico, delle componenti ambientali in relazione al vincolo esistente e di quanto previsto dagli elaborati del PRAE approvato e richiamato in premessa, questo Settore, per quanto di propria competenza, propone al responsabile del procedimento in capo alla Provincia di Novara di assoggettare l'intervento alla successiva Fase di VIA ex d.lgs. 152/2006 e l.r. 13/2023.

La Provincia di Novara è invitata a trasmettere tutte le successive comunicazioni e convocazioni direttamente al Settore Polizia mineraria, cave e miniere in quanto individuato come unico interlocutore nel procedimento.

Distinti saluti.

*dott.ssa geol. Paola Elena Bernardelli*

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referenti: R.R. /  
geom. Mario Ponzi  
tel.: 3371393610  
[mariougoguido.ponzi@regione.piemonte.it](mailto:mariougoguido.ponzi@regione.piemonte.it)  
arch. Eleonora Pilone  
tel; 0114322886  
[eleonora.pilone@regione.piemonte.it](mailto:eleonora.pilone@regione.piemonte.it)